



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 24 aprile 2015

OGGETTO: Ordine del Giorno affinché il 21 settembre, Giornata Internazionale della pace, sia dedicata alla memoria di tutti i genocidi

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
nella seduta del 24 aprile 2015

**con votazione palese, all'unanimità
approva**

il seguente Ordine del Giorno:

“Il Consiglio Grande e Generale

considerato

che il 24 aprile 2015 ricorre il Centenario del Genocidio perpetrato ai danni del popolo armeno;

considerato altresì

il genocidio, come sancito dalla “Convenzione per la prevenzione e per la repressione del crimine di genocidio” e dallo ius cogens internazionale, costituisce un crimine di diritto internazionale tanto in tempo di guerra quanto in tempo di pace;

ritenuto

che atti costituenti il genocidio siano stati i crimini più esecrabili compiuti nel secolo ventesimo, apertosi e conclusosi con lo sterminio deliberato su base identitaria di popolazioni inermi – da quella armena (1915) a quella bosniaca (1995);

valutato

che nella comunità internazionale sconvolta, dopo la seconda guerra mondiale, dalla Shoah - l'Olocausto compiuto contro intere nazioni, gruppi etnici e sociali – è andata crescendo la consapevolezza del genocidio quale più esecrabile dei crimini contro l'umanità;

stabilisce

che ogni anno, a San Marino, la Giornata Internazionale della Pace, celebrata il 21 settembre, sia dedicata anche al ricordo e alla memoria di tutti i genocidi ovunque perpetrati;



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 24 aprile 2015

OGGETTO: Ordine del Giorno affinché il 21 settembre, Giornata Internazionale della pace, sia dedicata alla memoria di tutti i genocidi

esprime

l'impegno sammarinese costante e consapevole a svolgere, secondo i propri mezzi, un ruolo vigile e attivo nella difesa degli inviolabili diritti degli esseri umani, con particolare attenzione alla tragedia che proprio in questi giorni si sta consumando nel canale di Sicilia, dove migliaia di uomini, donne e bambini restano vittime di una tragica migrazione che sta assumendo i caratteri di una catastrofe umanitaria."